

Orari delle Sante Messe

Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
 Telefono 051 6929075
 parrocchiavedrana@libero.it



Via Mori, 18 - Prunaro
 Telefono 051 6929075
 parrocchiaprunaro@gmail.com

n° 14 - 18

Domenica 8 aprile II DOMENICA DI PASQUA DOMENICA DELLA MISERICORDIA II SETTIMANA DEL SALTERIO	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunto Venturoli Armando e famiglia Defunto Trebbi Federico e famiglia Ore 10.45 Celebrazioni delle Lodi a VEDRANA Ore 11.15 Messa a VEDRANA Defunti Romagnoli Armando e Alderina Defunta Monica Dalla Mora
Lunedì 9 aprile ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE	
Martedì 10 aprile	Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO
Mercoledì 11 aprile	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA Defunto Libero Poggi
Giovedì 12 aprile	Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO Defunti Trezza Anna, Martucci Giovanni, Petrizzo Michele e Riccio Pasqualina Defunti Giovanni, Liliana e Giancarlo
Venerdì 13 aprile	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA
Sabato 14 aprile	
Domenica 15 aprile III DOMENICA DI PASQUA III SETTIMANA DEL SALTERIO	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunti famiglie Aldrovandi e Broccoli Defunti Rigolini Giustina e Ferruccio Ore 10.45 Celebrazioni delle Lodi a VEDRANA Ore 11.15 Messa a VEDRANA Defunti Arnaldo e Sara Cuscini Defunti Pizzi Vincenzo e Arcangela

Buona Pasqua



Domenica 8 aprile 2018

II DOMENICA DI PASQUA - DOMENICA DELLA MISERICORDIA

Il Settimanale L'Informatore

Dagli Atti degli Apostoli

La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune. Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore. Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponavano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: **Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.**

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede. E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome. Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

UDIENZA GENERALE DI PAPA FRANCESCO

Mercoledì 4 aprile 2018

La Santa Messa - 15. Riti di conclusione

Cari fratelli e sorelle, buongiorno e buona Pasqua!

Con questa catechesi concludiamo il ciclo dedicato alla Messa, che è proprio la commemorazione, ma non soltanto come memoria, si vive di nuovo la Passione e la Risurrezione di Gesù. L'ultima volta siamo arrivati fino alla Comunione e l'orazione dopo la Comunione; dopo questa orazione, la Messa si conclude con la *benedizione* impartita dal sacerdote e il *congedo* del popolo. Come era iniziata con il segno della croce, nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, è ancora nel nome della Trinità che viene sigillata la Messa, cioè l'azione liturgica.

Tuttavia, sappiamo bene che mentre la Messa finisce, *si apre l'impegno della testimonianza cristiana*. I cristiani non vanno a Messa per fare un compito settimanale e poi si dimenticano, no. I cristiani vanno a Messa per partecipare alla Passione e Risurrezione del Signore e poi vivere di più come cristiani: si apre l'impegno della testimonianza cristiana. Usciamo dalla chiesa per «andare in pace» a portare la benedizione di Dio nelle attività quotidiane, nelle nostre case, negli ambienti di lavoro, tra le occupazioni della città terrena, «glorificando il Signore con la nostra vita». Ma se noi usciamo dalla chiesa chiacchierando e dicendo: «guarda questo, guarda quello...», con la lingua lunga, la Messa non è entrata nel mio cuore. Perché? Perché non sono capace di vivere la testimonianza cristiana. Ogni volta che esco dalla Messa, devo uscire meglio di come sono entrato, con più vita, con più forza, con più voglia di dare testimonianza cristiana. Attraverso l'Eucaristia il Signore Gesù entra in noi, nel nostro cuore e nella nostra carne, affinché possiamo «esprimere nella vita il sacramento ricevuto nella fede».

Dalla celebrazione alla vita, dunque, consapevoli che la Messa trova compimento nelle scelte concrete di chi si fa coinvolgere in prima persona nei misteri di Cristo. Non dobbiamo dimenticare che celebriamo l'Eucaristia per imparare a *diventare uomini e donne eucaristici*. Cosa significa questo? Significa lasciare agire Cristo nelle nostre opere: che i suoi pensieri siano i nostri pensieri, i suoi sentimenti i nostri, le sue scelte le nostre scelte. E questo è santità: fare come ha fatto Cristo è santità cristiana. Lo esprime con precisione san Paolo, parlando della propria assimilazione a Gesù, e dice così: «Sono stato crocifisso con Cristo, e non vivo più io, ma Cristo vive in me. E questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me» (*Gal 2,19-20*). Questa è la testimonianza cristiana. L'esperienza di Paolo illumina anche noi: nella misura in cui mortifichiamo il nostro egoismo, cioè facciamo morire ciò che si oppone al Vangelo e all'amore di Gesù, si crea dentro di noi un maggiore spazio per la potenza del suo Spirito. I cristiani sono uomini e donne che si lasciano allargare l'anima con la forza dello Spirito Santo, dopo aver ricevuto il Corpo e il Sangue di Cristo. Lasciatevi allargare l'anima! Non queste anime così strette e chiuse, piccole, egoiste, no! Anime larghe, anime grandi, con grandi orizzonti... Lasciatevi allargare l'anima con la forza dello Spirito, dopo aver ricevuto il Corpo e il Sangue di Cristo.

Poiché la presenza reale di Cristo nel Pane consacrato non termina con la Messa, l'Eucaristia viene *custodita nel tabernacolo* per la Comunione ai malati e per l'adorazione silenziosa del Signore nel Santissimo Sacramento; il culto eucaristico fuori della Messa, sia in forma privata che comunitaria, ci aiuta infatti a rimanere in Cristo (*cfr ibid.*, 1378-1380).

I frutti della Messa, pertanto, sono destinati a maturare nella vita di ogni giorno. Possiamo dire così, un po' forzando l'immagine: la Messa è come il chicco, il chicco di grano che poi nella vita ordinaria cresce, cresce e matura nelle opere buone, negli atteggiamenti che ci fanno assomigliare a Gesù. I frutti della Messa, pertanto, sono destinati a maturare nella vita di ogni giorno.

DOMENICA 8 APRILE Riprendono gli incontri di catechismo delle elementari sia a Prunaro che a Vedrana con gli orari consueti	DOMENICA 8 APRILE a VEDRANA Il Circolo ANSPI propone una vendita di torte, all'uscita della Messa delle 11.15
LUNEDI' 9 APRILE Ore 21 a MEDICINA Lancio del tema di Estate Ragazzi di quest'anno	GIOVEDI' 12 APRILE Ore 21 a PRUNARO Incontro di verifica sull'andamento dell'esperienza di assistenza ai vari dormitori di Bologna: sono invitate tutte le persone che, a vario titolo, stanno contribuendo a questa iniziativa.
VENERDI' 13 APRILE Ore 21 a PRUNARO Riprende, dopo la pausa della quaresima, la lettura del VANGELO DI MARCO	VENERDI' 13 APRILE Ore 21 a VEDRANA Incontro con i responsabili dell'ANSPI zonale di Bologna per un confronto sul futuro del circolo ANSPI di Vedrana
SABATO 14 APRILE Ore 10,30 - 12 a VEDRANA Incontro di preparazione alla Prima Comunione dei bambini di III elementare di Vedrana e di Prunaro	

In verità, *accrescendo la nostra unione a Cristo*, l'Eucaristia aggiorna la grazia che lo Spirito ci ha donato nel Battesimo e nella Confermazione, affinché sia credibile la nostra testimonianza cristiana. Ancora, accendendo nei nostri cuori la carità divina, l'Eucaristia cosa fa? *Ci separa dal peccato*: «Quanto più partecipiamo alla vita di Cristo e progrediamo nella sua amicizia, tanto più ci è difficile separarci da Lui con il peccato mortale». Il regolare accostarci al Convito eucaristico rinnova, fortifica e approfondisce il legame con la comunità cristiana a cui apparteniamo, secondo il principio che *l'Eucaristia fa la Chiesa*, ci unisce tutti. Infine, partecipare all'Eucaristia *impegna nei confronti degli altri, specialmente dei poveri*, educandoci a passare dalla carne di Cristo alla carne dei fratelli, in cui egli attende di essere da noi riconosciuto, servito, onorato, amato.

Portando il tesoro dell'unione con Cristo in vasi di creta (*cfr 2 Cor 4,7*), abbiamo continuo bisogno di ritornare al santo altare, fino a quando, in paradiso, gusteremo pienamente la beatitudine del banchetto di nozze dell'Agnello (*cfr Ap 19,9*).

Ringraziamo il Signore per il cammino di riscoperta della santa Messa che ci ha donato di compiere insieme, e lasciamoci attrarre con fede rinnovata a questo incontro reale con Gesù, morto e risorto per noi, nostro contemporaneo. E che la nostra vita sia sempre «fiorita» così, come la Pasqua, con i fiori della speranza, della fede, delle opere buone. Che noi troviamo sempre la forza per questo nell'Eucaristia, nell'unione con Gesù. Buona Pasqua a tutti!

Visita il sito www.parcchiedibudrio.it ... troverai:

- Orari delle Messe delle parrocchie del comune di Budrio
- Iniziative delle varie comunità parrocchiali del comune di Budrio
- Il Settimanale - L'Informatore: per ricevere in formato elettronico il bollettino settimanale di Vedrana e Prunaro è necessario iscriversi alla newsletter del sito